



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 04/09/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1436

Comune di SAN MARCO IN LAMIS (FG). Piano Urbanistico Esecutivo per Attività di nuovo Impianto - Comparto A1 "Coppe Casarinelli". Delibera di CC n. 32 del 05.06.2012 Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Visto:

- L'art. 5.03 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001;
- La nota n. 8741 del 01.08.2008 acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica, al n 7037 con cui il Comune di SAN MARCO IN LAMIS ha trasmesso la deliberazione consiliare n. 27 del 13.05.2008 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P;
- La nota n. 13424 del 15.10.2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio al n. 10180 del 24.10.12 con cui il Comune di SAN MARCO IN LAMIS ha richiesto per il Piano Urbanistico Generale (PUG) come adottato con Delibera di CC n.3 del 11.01.2011 e controdedotto con Delibera di CC n. 8 del 17.02.2012, il parere di compatibilità con il PUTT/P ai sensi dell'art. 11 commi 7° e 8°, della L.r. n.20/01,
- La DGR n. 2875/2012 con cui il Comune di San Marco in Lamis ha ottenuto la non attestazione di compatibilità del PUG in relazione alle disposizioni della LR n. 20/01 e al PUTT/P;
- Il Verbale di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art 11. comma 9 della LR 20/2001 del 12.06.2012 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla LR 20/2001, conformemente al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

Con nota protocollo n. 17319 del 11.01.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 299 del 11.01.2013, il Comune di San Marco in Lamis ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P per il Piano Urbanistico Esecutivo di nuovo Impianto -Comparto A1 "Coppe Casarinelli".

La documentazione trasmessa con la suddetta risulta costituita dai seguenti elaborati: Elaborati di analisi

- A1. Inquadramento Territoriale
- A2. Aerofotogrammetria
- A3. Catastale

- A4. Relazione illustrativa
- A5. Vincoli
- A6. Aspetti insediativi e infrastrutturali
- A7. Rilievi e Profili
- A8. Documentazione Fotografica

#### Elaborati di analisi

- P1A. Zonizzazione
- P1B. Piano Viario
- P1C. Servizi
- P2A. Superfici Pubbliche
- P2B. Opere di Urbanizzazione
- P3A. Progetto delle Tipologie Edilizie
- P3B. Sezioni
- P4. Progetto Complessivo
- P5. Rappresentazione su PUG e su Mappa Catastale

#### Elaborati descrittivi

- A. Relazione Illustrativa
- B. Schede di Controllo Urbanistico
- C. Elenchi catastale
- D. Norme Urbanistiche Edilizie
- E. Relazione Finanziaria
- F. Schemi di Convenzione

#### (Descrizione intervento proposto)

Il programma costruttivo di cui in oggetto prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per la realizzazione di un insediamento produttivo nella zona territoriale omogenea "D - Attività artigianali e commerciali" come tipizzata dal vigente Programma di Fabbricazione.

Il suddetto Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) con riferimento al PUG del Comune di SAN MARCO IN LAMIS adottato con D.CC n. 3 dell'11.01.2011, interessa il comparto A1 destinato ad attività artigianali e commerciali - dei "Contesti urbani per attività di nuovo impianto".

Nell'area d'intervento, posta in località Coppa Casarinelli a sud-ovest del nucleo urbano di San Marco in Lamis, sono presenti due edifici (serbatoio EAAP e cabina Enel) ed è parzialmente interessata dall'area di rispetto cimiteriale, come individuata dal PdF nonchè riconfermata dal PUG. Inoltre l'area d'intervento è delimitata, così come rappresentato nella Tav P1A, a nord dalla strada di collegamento con Rignano Garganico a ovest da una strada rurale a sud dalla strada previsione del PUG (quest'ultima denominata variante SS 272 di PUG).

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia produttiva organizzati in n.19 lotti con dimensioni comprese tra gli 800 e i 1.700 mq così come individuati nella TAV P1A "Piano di azionamento". In riferimento alle tipologie, i cui schemi tipologici sono rappresentati nella "P3A. Progetto delle Tipologie Edilizie" il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici destinati ad opificio e ad abitazioni con una altezza max di 9.50 m (opificio max 6.50 mt + residenza max 3.00 mt).

L'organizzazione planimetrica del PUE come da documentazione trasmessa è caratterizzata da lotti attestati su una strada centrale che attraversa in direzione est-ovest l'area d'intervento collegandola direttamente alla strada provinciale per Rignano Garganico, e da spazi a servizi di interesse pubblico tra cui il Centro Servizi posto a valle dell'area d'intervento con accesso indipendente dalla suddetta strada

provinciale.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n. 96 part. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 143, 182, 372 e al Fg. n. 95 part. 4.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

- Superficie territoriale mq 49.610
- Superficie occupata dai lotti mq 22.887
- Superficie Utile lorda mq 7.938
- Indice di edificabilità territoriale mq/mq 0,16
- Altezza max (H) m 11
- Altezza max opificio m 6.50
- Altezza max residenza m 3.00
- Ip (Indice di Permeabilità) % 30
- Superficie stradale  
(pedonale+ carrabile) mq 3.334
- Superficie standards mq 23.389
- Superficie parcheggi mq 1850
- Superficie verde di rispetto cimiteriale mq 8.903
- Superficie verde di rispetto stradale mq 9.977
- Verde di PUE mq 1.576
- Superficie parcheggi mq 1,083

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti" si evince che il piano attuativo di cui in oggetto non ricade all'interno dei cosiddetti "Territori Costruiti", aree all'interno delle quali ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, non trovano applicazione le norme di tutela contenute al Titolo II "Ambiti Territoriali Estesi" e al Titolo III "Ambiti Territoriali Distinti".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla consultazione degli Atlanti cartografici del PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento così come rappresentato negli Atlanti cartografici del PUTT/P è interessata da un asta del reticolo fluviale. La presenza della suddetta componente è confermata dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino, che individua i nell'area d'intervento anche le "ripe di erosione fluviale". Inoltre da accertamenti di ufficio, con particolare riferimento alla proposta di PPTR (approvata con DGR. 1 del 11/01/2010) si rileva che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di versanti.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rappresentato negli Atlanti cartografici del PUTT/P, non risulta essere interessata da componenti del suddetto sistema. Tuttavia da accertamenti d'ufficio si rileva che l'area d'intervento risulta essere interessata dall'area annessa del "Parco Nazionale del Gargano" istituito con DPR 01.05.2001 ai sensi

della LN 394 del 06.12.1991 e sottoposta alla prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P nonché da "Beni diffusi nel paesaggio agrario" di cui art.3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico da pareti a secco delle divisioni dei terrazzamenti in collina e da alberature piante isolate o a gruppi, sparse, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico. Inoltre dalla consultazione della proposta di PPTR (approvata con DGR. 1 del 11/01/2010) si rileva che l'area d'intervento è interessata da "prati e pascoli naturali".

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rappresentato negli Atlanti cartografici del PUTT/P non risulta essere interessata da componenti del suddetto sistema. Da accertamenti d'ufficio con particolare riferimento alla proposta di PPTR si rileva (proposta approvata con DGR. 1 del 11/01/2010) che l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza di una componente storico-culturale ed in particolare da un ATD "usi civici" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.17 delle NTA del PUTT. Nel merito, con DGR n. 1180/2013 si è provveduto alla assegnazione a categoria e declassificazione dal patrimonio civico in sanatoria dei terreni di demanio civico inseriti nel PdF". Si rileva inoltre che, a valle l'area d'intervento è delimitata da una "strada paesaggistica" così come cartografata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (proposta approvata con DGR. 1 del 11.01.2010), nel dettaglio si fa riferimento alla "strada provinciale per Rignano Garganico".

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Comune di San Marco in Lamis, in località Coppe Casarinelli, in una zona distinta dalla presenza di versanti e da solchi erosivi.

Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti i paesaggi naturali carsici dell'Altopiano garganico con i versanti e i paesaggi rurali con il mosaico agro-silvo-pastorale. In particolare i versanti sono attraversati da solchi originati dai processi di modellamento fluviale che sfociano in valli cieche edoreiche e caratterizzati dall'alternarsi di colture seminative con pascoli su roccia affiorante e macchie di bosco.

Nel dettaglio l'area d'intervento, è posta sul versante roccioso che delimita a Sud, in direzione Est-Ovest il nucleo urbano di San Marco in Lamis ed è attraversato da solchi erosivi forme carsiche legate all'idrografia superficiale che dal retrostante pianoro confluiscono verso valle. In particolare il suddetto versante in corrispondenza dell'area d'intervento è caratterizzato da prati e pascoli naturali su roccia affiorante, con muretti a secco (macere) per la divisione dei terreni e nella parte orientale verso gli edifici esistenti (serbatoio EAAP e cabina Enel) da un solco erosivo interessato dalla presenza di un'asta del reticolo idrografico come rappresenta dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino. Pertanto le suddette componenti paesaggistiche e ambientali riconosciute all'interno dell'area d'intervento, poiché parte integrante di un più esteso sistema naturale ed ecologico, contribuiscono a qualificare il contesto paesaggistico di riferimento, rappresentando dal punto di vista paesaggistico elementi identitari della forma visibile del paesaggio come percepibile dalla SP per Rignano Garganico, dal punto di vista ambientale elementi della rete ecologica.

Si rappresenta che la soluzione progettuale adottata con la sua articolazione planimetrica opera parzialmente una trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi, alterandone i valori paesaggistici-ambientali di contesto. Nel dettaglio il progetto con riferimento alle scelte localizzative di alcuni lotti del centro servizi e della strada di PUE altera:

- la configurazione idro-geomorfologica del luogo poiché interessa direttamente il solco erosivo e la suddetta asta fluviale, obliterandola con un'opera di canalizzazione;
- la visione unitaria del paesaggio a monte come percepibile dalla strada della SP San Marco in Lamis - Rignano Garganico.

Premesso quanto sopra si rileva, con riferimento alle suddette componenti di paesaggio in particolare all'asta del reticolo fluviale e alla strada paesaggistica SP per Rignano Garganico che al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione, in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art 11 della LR 20/2011 del PUG come da verbale del 12.06.2013 si è ritenuto che per il Contesto A1 interessato dall'area d'intervento:

“Il PUE, al fine della tutela paesaggistica della SP per Rignano, dovrà destinare a verde pubblico attrezzato una fascia parallela alla strada della profondità di almeno 30 m prevedendo in essa la piantumazione di essenze arboree sempreverdi.

Dovrà essere inoltre destinata a verde pubblico anche la parte del contesto interessata dalla presenza di un'asta del reticolo fluviale per il quale il PUE dovrà prevedere una fascia di rispetto di almeno 50 m per lato”.

Tutto ciò premesso in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere a condizione che, in considerazione di quanto stabilito dal Conferenza di Servizi del PUG come da verbale del 12.06.2013, siano rispettate le seguenti prescrizioni ed indirizzi di seguito riportati il cui rispetto, deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

(Prescrizioni e indirizzi)

Nelle successive fasi di progettazione, in relazione anche a quanto ritenuto nel verbale del 12.06.2013 della Conferenza di Servizi del PUG, si provveda:

- a destinare a verde pubblico, al fine della tutela paesaggistica della SP per Rignano, una fascia parallela alla suddetta strada della profondità di almeno 30 m dal bordo delocalizzando pertanto tutti i lotti che interessano direttamente tale fascia e conservando la struttura botanico vegetazionale esistente che dovrà essere integrata con essenze erbacee ed arbustive tipiche della steppa mediterranea;
- a destinare a verde pubblico, al fine della tutela paesaggistica ed ecologica del solco erosivo, la parte dell'area d'intervento interessata dalla presenza dell'asta fluviale per una fascia non inferiore a 50 m per lato, delocalizzando pertanto tutti i lotti che interessano la suddetta fascia compreso il Centro Servizi;
- a organizzare il sistema di accessi per i lotti previsti a monte dell'area d'intervento solo dalla strada di PUG così come rappresentata nella Tavola P1B, al fine di considerare un dimensionamento contenuto delle aree destinate alla viabilità e agli spazi per la sosta;
- al fine di assicurare un carattere progettuale unitario e un immagine di qualità dell'insediamento produttivo, a:
  - organizzare tutti i corpi di fabbrica previsti nei lotti secondo regole d'impianto, d'insediamento e modalità aggregative omogenee che privilegino la stessa giacitura lo stesso orientamento e che siano compatibili con i caratteri insediativi nel contesto;
  - definire gli allineamenti, regolando la successione, dei vuoti e dei pieni, degli spazi di attraversamento, di sosta, di parcheggio, di esposizione, di commercializzazione, di produzione e delle fasce di mitigazione lungo la strada;
  - al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale configurazione paesaggistica dei luoghi, sistemare le aree a verde tutelando, compatibilmente con l'intervento, i muretti a secco presenti conservandone le caratteristiche materiche e formali, e i lembi di terreno con presenza di roccia affiorante;
  - a sistemare le aree esterne (aree di sosta, parcheggi, aree di pertinenza dei lotti), esclusivamente con:
    - materiali drenanti (terra battuta, ghiaino, pietra locale con giunto aperto, ecc.) o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;

- specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
- al fine di garantire una continuità visiva ai margini dell'insediamento e migliorare il controllo del microclima, a realizzare sui bordi di tutti i lotti previsti nell'area d'intervento fasce verdi continue di sezione variabile. La suddetta fascia verde deve essere costituita da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma), finalizzata anche a garantire la continuità ecologica con gli spazi aperti e con il territorio circostante;
- a realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) privilegiando le murature a secco o in muratura eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- realizzare sistemi per la riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono il trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio. Le acque dovranno essere convogliate e trattate opportunamente, in impianti di depurazione o convogliate in aree permeabili in cui vi siano particolari vegetazioni che riducono il carico inquinante, quali: canali di biofiltrazione, fasce tampone, bacini di infiltrazione e pozzi di infiltrazione;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR. n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

#### Indirizzi:

al fine di migliorare l'inserimento dell'insediamento produttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si provveda a:

- garantire la cura degli spazi in vista dalle strade, ed evitare zone di degrado, quali parcheggi o aree scarico/carico non permeabili e prive di quinte alberate. E' inoltre necessario localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco impattanti;
- utilizzare soluzioni tipologiche degli edifici, che compatibilmente con le funzioni produttive da insediare, non prevedano l'assemblaggio costruttivo dei materiali prefabbricati, ma privilegino il recupero dei materiali tradizionali;
- utilizzare, un piano di colore per individuare eventuali alternanze cromatiche permesse all'interno dell'area produttiva, in ogni caso i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto, devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui, che simulano i colori dell'ambiente agricolo circostante attraverso l'utilizzo di toni naturali e organici secondo una paletta di colori che sia legata all'ambiente circostante, al fine di stabilire un'integrazione visiva dell'area produttiva;

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
  - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
  - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;

- la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive / arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di “Fonti Energetiche Rinnovabili” per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all’aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell’Amministrazione Comunale, l’accertamento della rispondenza dell’intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell’intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l’acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell’Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell’Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di SAN MARCO IN LAMIS, relativamente al Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto A1 “Coppe Casarinelli” dello strumento urbanistico generale di SAN MARCO IN LAMIS, il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all’art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto “Prescrizioni e Indirizzi “ fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l’obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull’area interessata dall’intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di SAN MARCO IN LAMIS.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---